

in dialogo con Lorenzo Bugli (FDC) "Da San Marino al mondo, la sfida della libertà e della pace" per leggere in profondità la visita di Leone XIV alla Repubblica sul Monte Titano

Il Papa ha usato un'immagine che porto con me: San Marino può essere un "laboratorio" di buona politica. Un laboratorio, si badi. Non un museo. Sessantuno chilometri quadrati non sono un limite. Sono una condizione di verità. Da noi la politica non può nascondersi dietro la distanza: chi decide incontra al mercato chi subisce le decisioni. Questa prossimità è una scuola di responsabilità che le grandi democrazie hanno smarrito.

Così Lorenzo Bugli, esponente del Partito Democratico Cristiano Sammarinese, membro del Consiglio Grande e Generale e presidente dei Giovani Democratici Cristiani, realtà che mantiene anche rapporti di collaborazione con i Giovani Popolari di Italia Popolare, la cui sede operativa è a Moncalieri, presso l'ultima sezione sturziana operante in Italia.



Capitano Reggente della Repubblica di San Marino dal 1° ottobre 2025 al 1° aprile 2026, insieme a Matteo Rossi, è stato proprio durante il loro semestre di Reggenza che i due Capi dello Stato hanno formulato a Papa Leone XIV l'invito ufficiale a visitare San Marino, accolto dal Pontefice con la visita del 22 agosto scorso.

La Reggenza rappresenta una delle peculiarità dell'ordinamento sammarinese: per sei mesi, due Capitani Reggenti esercitano collegialmente le funzioni di Capi dello Stato in una forma istituzionale

